

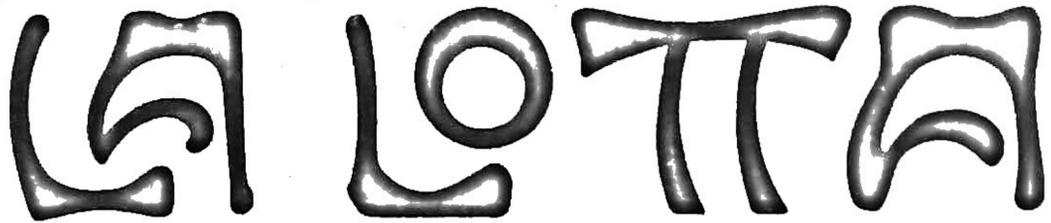
RIUNIONE DEL COMITATO DIRETTIVO

allargate agli amministratori

per discutere su

Politica dei socialisti negli ENTI LOCALI

La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno CARLO BADINI



Conclusi i lavori del Comitato Direttivo

La politica del PSI risponde agli interessi dei lavoratori

Espressa la solidarietà con quanti si battono per la riforma democratica della Scuola

Sabato scorso si è concluso il dibattito al Comitato Direttivo. Degli interventi e dei documenti votati diciamo in altra parte del giornale. Le conclusioni sono state tratte dall'On. Armaroli Segretario della nostra Federazione.

Il documento approvato

Questo il documento approvato dal Direttivo con 21 voti a favore, 13 contrari e 4 astenuti (all'unanimità invece è stata approvata la parte relativa alla Campagna Avanti!) ed alla solidarietà con gli studenti e gli insegnanti:

« Il Comitato Direttivo approva la relazione del segretario della Federazione sui lavori e la mozione del Comitato Centrale in quanto ritiene che le recenti deliberazioni del massimo organo socialista siano adeguate alle esigenze politiche del momento e corrispondenti agli interessi generali delle classi lavoratrici.

Il PSI con la sua politica intende realizzare una reale svolta democratica per cui condiziona il suo appoggio ad un eventuale governo di centro-sinistra a precisi impegni programmatici che implicano non solo rottura a destra ma una politica di realizzazioni costituzionali e di imprescindibili riforme di struttura da attuarsi in tempi e modi concordati.

La resistenza da parte della DC ad aprire una crisi di governo dipende proprio dal fatto che essa comprende come la linea indicata dal PSI implica un mutamento effettivo nell'indirizzo politico che non è realizzabile senza una forte rottura all'interno del partito democristiano.

Il Direttivo ravvisa con soddisfazione la presenza di una larga convergenza nella riaffermata neutralità, sui temi fondamentali della politica internazionale (Germania, Berlino, disarmo, cessazione immediata di tutti gli esperimenti termonucleari).

In merito alle aperture in corso nel mondo della Scuola, il PSI, che da anni è alla testa della lotta per una radicale riforma scolastica, esprime la sua piena solidarietà con quanti si battono per il rinnovamento in questo settore vitale per il futuro del Paese.

Il Comitato Direttivo invita tutte le istanze di Partito a discutere ed a popolarizzare la politica socialista sollevando l'apporto delle masse al fine di imporre la sua attuazione.

Il Direttivo, infine, rivolge un plauso ed un ringraziamento ai compagni ed ai cittadini che hanno reso possibile il successo politico-organizzativo della Campagna Avanti! ed l'incremento dell'obiettivo di 12 milioni di sottoscrizioni ed invita le sezioni a portare a termine con slancio, entro il 31 ottobre, la raccolta di fondi per la stampa socialista.

Armaroli ha affermato che oggi nel Partito affiorano due tesi opposte ma ugualmente pericolose:

la prima esprime eccessiva euforia per il centro-sinistra; la seconda lo avverso ritenendolo inutile od addirittura dannoso per la classe lavoratrice.

Da parte di chi osteggia il centro-sinistra si afferma che questo sarebbe voluto, o perlomeno favorito, dal neocapitalismo. Ma — ha affermato Armaroli — questa politica è voluta dai nostri avversari e non è piuttosto frutto di una pressione nostra e di quella delle classi lavoratrici?

Oggi il capitalismo non presenta sintomi di generale crisi; semmai il capitale mostra di prediligere la creazione di aristocrazia operaia al fine di rompere l'unità dei lavoratori. In tale situazione non possiamo parteggiare per delle attese messianiche ma dobbiamo agire tenendo conto delle forze reali che possono essere disponibili per la battaglia democratica.

Consiglio di ciò il PSI si batte quindi per un centro-sinistra che non si presenta né facile, come forse crede qualcuno, né inutile come mostra di credere qualcun altro. Il PSI infatti vuole qualcosa di serio e di concreto, come mostrano d'altra parte le resistenze della DC ad aprire la crisi. Per questo i socialisti dicono — coerenti coi deliberati congressuali e col discorso sviluppato pure con la recente mozione di sfiducia in Parlamento — di essere disposti ad appoggiare, senza partecipare organicamente a maggioranze parlamentari e governative, una compagine di nze precise, effettuare riforme di governo che intenda, a scade di struttura che vadano dalle nazionalizzazioni di certi settori della nostra economia all'attuazione dell'Ente Regione.

I documenti delle minoranze

Questo primo documento ha avuto 13 voti favorevoli e l'unanimità nella sola parte relativa alla politica estera.

« Il Comitato Direttivo, riunitosi il 16 e il 21 ottobre 1961, ha svolto un ampio dibattito sulla situazione politica generale, dal quale è emersa la urgente necessità che il PSI conservi al suo neutralismo tradizionale un contenuto internazionalista che lo renda protagonista e guida di un vasto movimento di opinione pubblica tale da costringere il governo ad assumere un ruolo attivo ed autonomo per la distensione internazionale. La cessazione degli esperimenti termonucleari unilateralmente ritardati e l'incremento dello stato di fatto esistente in Germania e a Berlino, la creazione di una faccia neutrale in Europa debbono costituire una conseguenza di atti concordati fra le grandi potenze che portino al disarmo generale e al definitivo ravvicinamento di ogni politica di blocco.

Conoscere ed affermare una tale politica non può però per il PSI significare perdersi di fronte ai blocchi in una posizione di opposizione tra Est e Ovest. L'obiettivo di una dimostrazione di una dimostrazione

autonomia di giudizio verso la politica di tutti gli Stati i socialisti sanno che il formarsi del blocco in questo dopoguerra è la logica conseguenza dell'azione antisocialista sul piano internazionale dell'imperialismo, e la traduzione su scala mondiale della lotta di classe ancor oggi in atto nei Paesi capitalistici.

Per questo il PSI si è schierato e si schiera a fianco dei popoli coloniali che si battono per la propria indipendenza nazionale. Per questo il PSI è convinto che ogni successo, sul piano interno ed internazionale, di quegli Stati dove i lavoratori — pur in forme diverse — hanno conquistato il potere poli-

Stato Maggiore post-conflitto atomico



Ad Anzola domenica prossima

La commemorazione di Giovanni Goldoni

La figura del primo sindaco socialista di quel Comune sarà rievocata dal compagno Giannetto Bernardi

Domenica prossima ad Anzola Emilia avrà luogo la commemorazione del compagno Giovanni Goldoni, primo Sindaco socialista di quel Comune. La figura e le opere di G. Goldoni saranno rievocate dal compagno Giannetto Bernardi.

Il nome di Goldoni è legato indissolubilmente alle lotte del movimento operaio di Anzola. Fu il primo sindaco socialista di quel Comune nel 1905 dopo che il Partito Socialista — presentatosi alle

elezioni con la lista di minoranza — ebbe ottenuto la maggioranza dei voti. Il Prefetto dell'epoca però (i tempi non sono stati che mutati) non rispettò il responso alle urne; inviò un commissario e dopo tre mesi indisse nuove elezioni. I socialisti raccolsero un'altra strepitosa vittoria e Goldoni fu rieletto Sindaco. Per la prima volta Anzola ebbe così un figlio della classe lavoratrice a dirigere la cosa pubblica.

Da allora, fino al 1939 Goldoni, rese il Comune con capacità ed onestà a dipendenza per la costruzione di case operaie di strada e di scuole, dimostrando come un ente di questa importanza guidato da criteri democratici possa essere la guida di un profondo e radicale rinnovamento.

Le classi dirigenti però mal tolleravano che, ad Anzola come altrove, i figli del lavoro fossero ammessi al potere. Il 1940 Goldoni fu costretto a dimissionarsi. Il 1945, con la vittoria del Partito Socialista, Goldoni fu rieletto Sindaco. Il 1948, con la vittoria del Partito Socialista, Goldoni fu rieletto Sindaco. Il 1953, con la vittoria del Partito Socialista, Goldoni fu rieletto Sindaco. Il 1958, con la vittoria del Partito Socialista, Goldoni fu rieletto Sindaco. Il 1961, con la vittoria del Partito Socialista, Goldoni fu rieletto Sindaco.

— si accanirà la bestiale furia fascista. E così dopo una serie di aggressioni subite da parte dei fascisti egli morirà, povero ma amato da tutti i lavoratori il 17 giugno 1924.

La sua scomparsa avvenuta pochi giorni dopo l'assassinio di Matteotti, cadde in un momento di particolare violenza da parte dei fascisti. I lavoratori non poterono nemmeno accompagnarlo alla sua ultima dimora.

La cerimonia di commemorazione — allorché la salma di Goldoni verrà trascinata dal vecchio al nuovo cimitero — sarà quindi l'occasione per tributare al militante della classe operaia, al primo sindaco socialista di Anzola, il commosso e degno omaggio dei lavoratori e dei democratici.

Le classi dirigenti però mal tolleravano che, ad Anzola come altrove, i figli del lavoro fossero ammessi al potere. Il 1940 Goldoni fu costretto a dimissionarsi. Il 1945, con la vittoria del Partito Socialista, Goldoni fu rieletto Sindaco. Il 1948, con la vittoria del Partito Socialista, Goldoni fu rieletto Sindaco. Il 1953, con la vittoria del Partito Socialista, Goldoni fu rieletto Sindaco. Il 1958, con la vittoria del Partito Socialista, Goldoni fu rieletto Sindaco. Il 1961, con la vittoria del Partito Socialista, Goldoni fu rieletto Sindaco.

« E così nel 1922 egli fu arrestato e dovette scontare — insieme ad altri compagni — tre mesi di carcere allorché la Maso stralucce venne di costruirsi un assurdo castello di acciaio contro le organizzazioni sindacali. Dopo alcuni mesi di carcere — durante i quali si venne di infamare con l'accusa di essere arrischiato con le cariche operaie — nel ritorno alla libertà Goldoni fu costretto a

Da quel momento però anche contro di lui — come contro migliaia di militanti della classe lavoratrice

popolazione femminile in Italia raggiunge una cifra ragguardevole rispetto a quella maschile.

Oggi non solo è urgente una rete adeguata di servizi sociali, ma sono urgenti, anzi urgentissime, riforme scolastiche non solo, ma anche un adeguamento generale ai tempi in cui viviamo di insegnanti e programmi, spettacoli e stampa, e quanto altro può contribuire all'arricchimento del cittadino moderno.

E' infatti impossibile di sgombrare dalla vita della donna, la preoccupazione costante e grave dell'educazione dei figli.

Si può senza tema di smentita affermare che mai, come oggi, la donna è stata inserita nella vita produttiva del nostro Paese.

Se si avesse la pretesa di partire dai tempi della donna considerata l'angolo del focolare, senza dubbio si potrebbe affermare che notevoli passi si sono fatti sul cammino dell'emancipazione femminile ma, poiché viviamo nell'epoca dell'energia nucleare, è necessario addentrarsi nel problema tenendo conto che la donna nella produzione è un fatto compiuto che tende sempre di più ad allargarsi ma che la donna però manca di quelle garanzie ed aiuti che sempre di più diventano urgenti ed attuali.

Il più delle volte noi vediamo la lavoratrice della fabbrica come un fenomeno a carattere puramente economico. Non a caso si ode la tipica espressione relativa all'arrotondamento del bilancio familiare. Purtroppo però quasi sempre ci sfugge l'insierimento della donna nella vita produttiva come motivo di emancipazione, il che significa indipendenza, personalità più spiccata ecc., cose a cui tutte aspirano con slancio e fiducia.

Se a tutto di questo grosso problema che, non di mentichiamo, è anche economico, vi fosse una adeguata garanzia o possibilità di sottrazione dalle fatiche della casa e della fabbrica, alle quali la quasi totalità delle donne lavoratrici deve sottrarre, allora sarebbe caduto il concetto che la donna lavora fuori di casa, ma che è sempre pronta a rinunciare, qualora il reddito familiare glielo consentisse.

Facendo un esame in questo senso tuttavia non è male ricordare che il problema della donna nella società attuale è pur sempre un problema complesso e delicato, tanto più che la

popolazione femminile in Italia raggiunge una cifra ragguardevole rispetto a quella maschile.

Oggi non solo è urgente una rete adeguata di servizi sociali, ma sono urgenti, anzi urgentissime, riforme scolastiche non solo, ma anche un adeguamento generale ai tempi in cui viviamo di insegnanti e programmi, spettacoli e stampa, e quanto altro può contribuire all'arricchimento del cittadino moderno.

E' infatti impossibile di sgombrare dalla vita della donna, la preoccupazione costante e grave dell'educazione dei figli.

I servizi sociali senza dubbio sono e diventeranno sempre più un importante ausilio alla donna, la quale è così gradatamente facilitata se compie un lavoro fuori di casa. Essi sono tutti utili ed urgenti, lavori meccanici, attività manuali, attività intellettuali, ecc. ma quanto e come la donna che lavora e non ha nessuno in casa può usufruirne?

Poniamo il caso della donna lavoratrice e madre. Poiché quasi sempre il suo orario di lavoro non coincide con quello degli figli, essa è costretta ad affidare a terzi persone, che vedono il loro guadagno in buona parte, la cura di un vero ed approfondito documentazione a cui o di cui si ricorre a ritardi di emergenza, o per lo meno si ripiega affidando il bambino a persone amiche, vicine di casa, il più delle volte in età di penesce e quindi difficilmente ben istruite dal punto di vista moderno di pedagogia e psicologia dell'infanzia.

Cosa accade che una mamma un po' accorta sente che qualche cosa le sfugge che qualche cosa non va, sbatte così a continue, estreme misure.

Finalmente a questo punto, affermare che i servizi sociali facilitano l'educazione della donna nella produzione, ma posticipano il suo ingresso nella vita produttiva, non è una frase di vanità, ma una frase di verità. La donna, lavoratrice e madre, deve avere un'ora di libertà per poter lavorare e studiare.

In tema di emancipazione, dobbiamo avere cura di togliere dal suo orario di lavoro un'ora di libertà per poter lavorare e studiare.

La cerimonia di commemorazione — allorché la salma di Goldoni verrà trascinata dal vecchio al nuovo cimitero — sarà quindi l'occasione per tributare al militante della classe operaia, al primo sindaco socialista di Anzola, il commosso e degno omaggio dei lavoratori e dei democratici.

Le classi dirigenti però mal tolleravano che, ad Anzola come altrove, i figli del lavoro fossero ammessi al potere. Il 1940 Goldoni fu costretto a dimissionarsi. Il 1945, con la vittoria del Partito Socialista, Goldoni fu rieletto Sindaco. Il 1948, con la vittoria del Partito Socialista, Goldoni fu rieletto Sindaco. Il 1953, con la vittoria del Partito Socialista, Goldoni fu rieletto Sindaco. Il 1958, con la vittoria del Partito Socialista, Goldoni fu rieletto Sindaco. Il 1961, con la vittoria del Partito Socialista, Goldoni fu rieletto Sindaco.

Da quel momento però anche contro di lui — come contro migliaia di militanti della classe lavoratrice

popolazione femminile in Italia raggiunge una cifra ragguardevole rispetto a quella maschile.

Oggi non solo è urgente una rete adeguata di servizi sociali, ma sono urgenti, anzi urgentissime, riforme scolastiche non solo, ma anche un adeguamento generale ai tempi in cui viviamo di insegnanti e programmi, spettacoli e stampa, e quanto altro può contribuire all'arricchimento del cittadino moderno.

E' infatti impossibile di sgombrare dalla vita della donna, la preoccupazione costante e grave dell'educazione dei figli.

I servizi sociali senza dubbio sono e diventeranno sempre più un importante ausilio alla donna, la quale è così gradatamente facilitata se compie un lavoro fuori di casa. Essi sono tutti utili ed urgenti, lavori meccanici, attività manuali, attività intellettuali, ecc. ma quanto e come la donna che lavora e non ha nessuno in casa può usufruirne?

INTERVENTI AL "DIRETTIVO" E I VERSAMENTI PER L'AVANTI!

Sottoscrizione "AVANTI!"

1961

L. 1.000

L'ufficio stampa della Federazione bolognese del PSI ha espresso il seguente comunicato in data 25 ottobre: « Il Comitato Esecutivo della Federazione bolognese del PSI si è riunito per esaminare la situazione internazionale. Tale situazione oggi è particolarmente grave e desta un giustificato allarme nell'intera umanità in quanto l'attuale situazione internazionale potrebbe sfociare in un conflitto che vedrebbe l'inevitabile uso di ordigni termonucleari.

L'Esecutivo socialista lancia quindi un appello a cittadini, ad arcana zionisti e partiti democratici onde si adoperino attivamente affinché il governo italiano operi per la soluzione necessaria dei problemi internazionali, prima fra tutti quello del disarmo generale e controllato, e per la cessazione immediata degli esperimenti termonucleari che minacciano non solo l'esistenza dell'umanità ma addirittura quella delle generazioni future.

La Federazione ha poi inviato alle ambasciate sovietica, statunitense, inglese e francese il seguente telegramma: « Socialisti bolognesi chiedono: stop agli esperimenti per soluzione problemi internazionali — trattative disarmo generale controllato — cessazione immediata esperimenti termonucleari che minacciano esistenza umanità ».

NELLA FOTO: giapponesi e soldati - sime dall'esplosione atomica dell'agosto 1945.



Giovanni Goldoni

Urge nazionalizzare il monopolio elettrico

Il Sindaco ed il Presidente delle "Municipalizzate" hanno illustrato alla cittadinanza i problemi del settore alla luce del recente provvedimento del C. I. P.

Martedì sera, 17 u.s., ha avuto luogo, nella sala del Consiglio Comunale, l'annua conferenza promossa dalla Amministrazione Comunale e dalla Commissione delle Aziende Municipalizzate, sul tema: «La nuova disciplina delle tariffe elettriche e le sue ripercussioni sulla economia nazionale».

La manifestazione è stata aperta dal compagno Ono Mariani, Presidente delle Aziende Municipalizzate, il quale ha brevemente illustrato gli scopi della conferenza e sottolineato come, fino dalla loro nascita, le Aziende Municipalizzate abbiano sempre teso ad una politica di basse tariffe per venire incontro alle esigenze particolari degli utenti e dello sviluppo economico generale della nostra città e del nostro Comune; politica che rimane ancora tuttora oggi e per l'avvenire la base di azione delle Aziende.

Il tema della conferenza è stato svolto dal Sindaco, Veraldo Vespianti, il quale ha sviluppato ed ampliato gli argomenti già da lui illustrati nella discussione fatta in Consiglio Comunale e di cui già abbiamo parlato la settimana scorsa. Egli ha comunque analizzato accuratamente il contenuto del provvedimento del C.I.P., dimostrando come questo, pur disciplinando in certo qual modo la materia (del resto l'esigenza di una regolamentazione era sentita dagli stessi gruppi monopolistici del settore), ha non solo mantenuti inalterati ma consolidati i profitti e i privilegi della grande industria elettrica. Per il massimo il provvedimento del C.I.P., dimostrando come questa situazione economica italiana appare subito evidente la impopolarità del provvedimento stesso, non soltanto perché complessivamente non comporta (o comporta in misura molto limitata) una riduzione delle tariffe

Manifestazioni del "Centenario",

Il Comune di Imola sta preparando con la collaborazione della Consulta Giovanile una serie di manifestazioni celebrative della Unità, d'Italia destinate alla gioventù imolese per una giusta valutazione dei fatti e dei motivi che condussero alla unità politica e materiale della Nazione.

Il programma prevede una serie di proiezioni cinematografiche e di Conferenze su temi di carattere risorgimentale che troveranno largo consenso fra i giovani e la cittadinanza.

La serie delle manifestazioni cinematografiche prevedono la proiezione dei seguenti film: «SENSO» di Luchino Visconti, «PAISA» di Renzo Rossellini, «CACCIA TRAGICA» di A. Vergano.

Le conferenze che avranno luogo presso la Biblioteca Comunale interessano per la originalità del tema e per la stretta attualità, esse sono: 1° Cattolici e Risorgimento, 2° Liberali e Risorgimento, 3° Marzisti e Risorgimento. Questo il programma in linea di massima che l'Amministrazione Comunale ha preparato e che verrà reso noto nei suoi particolari alla cittadinanza al più presto.

La visita dell'on. Zaccagnini a Imola

Esposti al Ministro i problemi cittadini

Sabato 21 ottobre u.s. è stato ospite della nostra città l'on. Benigno Zaccagnini, Ministro dei Lavori Pubblici.

In una riunione svoltasi in Municipio con la partecipazione della Giunta e dei capi gruppi consiliari e presenti i rappresentanti del Provveditorato alle Opere Pubbliche, del Genio Civile e dell'AN.A.S., il Sindaco ha sottoposto al Ministro tre ordini di problemi: ricostruzione di opere distrutte dalla guerra; traverso delle strade statali nel nostro Comune e completamento della circonvallazione Nord, costruzione della nuova scuola Media.

Affrontando per primo il problema delle opere distrutte dalla guerra, il Sindaco ha informato il Ministro che sono ancora da costruire nel nostro Comune tre importanti opere: il Teatro Comunale, le tribune del campo sportivo e lo chalet del Parco delle Acque Minerali. Egli ha detto che furono fatte a suo tempo le pratiche per il risarcimento dei danni di guerra, ma ancora non è stato possibile ottenere nulla. La necessità di ricostruire queste importanti opere, adeguando alle esigenze in sviluppo della nostra città, si fa sentire con sempre maggiore urgenza. Il Comune è disposto ad assumersi la propria parte di oneri qualora anche da parte degli organi dello Stato sia fatto altrettanto.

Il Sindaco poi ha illustrato la urgente necessità di completare la Circonvallazione Nord, in quanto l'intensificarsi del traffico rende ormai impossibile e pericoloso il transito sulla attuale traversa cittadina della Via Emilia.

Esiste già un progetto dell'AN.A.S. in proposito e il Comune deliberò fin dal '55 di assumersi l'onere della spesa per l'acquisto delle aree dai privati e per la formazione delle banchine laterali per un importo complessivo di circa 70 milioni di lire.

Si tratta quindi di sollecitare da parte dello Stato

Delle Edizioni Avanti! leggete Il P.S.I. nei suoi congressi (Volume II: 1902 - 1917) pagine 280 - Lire 550

Hotel Ristorante Bar OLIMPIA IMOLA Tel. 4130 4131 particolarmente attrezzato per cerimonie

Cooperativa Piccoli Produttori S. Gabriele (Baricella) VENDITE CONCIMI, MANGIMI E ANTICRITTOGANICI Telefono 87-99-24

Cooperativa fra Operai Braccianti ed Affini - Imola Costruzioni e pavimentazioni stradali Opere idrauliche e di bonifica Movimenti di terra Impermeabilizzazioni Via Callegherio, 13 Telefono 30-07

COOPERATIVA MACCHINE AGRARIE con sede in Imola I Soci di questa Cooperativa sono convocati in Assem. Generale Ordinaria che avrà luogo presso il Salone della Camera del Lavoro (g.c.) Domenica 19 Novembre 1961 alle ore 9, per discutere e deliberare sul seguente ORDINE DEL GIORNO

"AVETE VINTO!" ecco la gradita sorpresa che potrete avere acquistando subito un televisore CGE «a luce calda» col 2° canale BARDASI FRANCO Non dovete effettuare alcun pagamento fino al 30 novembre e parteciperete ogni mese al sorteggio di 100 televisori gratis. CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA SETTIMANA DELLE CASSE DI RISPARMIO 25 - 31 Ottobre 1961 Di risparmio dà sicurezza

E' uscito il II volume di Storia del Movimento Operaio Italiano di Giulio Trevisani Edizioni Avanti!



LA LOTTA Settimanale Imolese del P.S.I. Fondato da Andrea Costa Direttore responsabile CARLO M. BADINI Reg. Trib. Bologna il 25.10.1954 n. 1074 Direzione, Redazione, Amministrazione: 6004 - Via Paolo Solmi 6 - Tel. 31.41 Per inserzioni prezzi del campione SPECIE IN ABBON. POST. - G. Abbonamenti: Annuale L. 3.000 Semestrale L. 1.700 Una copia L. 30 - Annullato L. 6 S. T. E. B. - BOLOGNA

Ritorno a scuola

Con il ritorno dell'anno scolastico l'Amministrazione Comunale di Imola vuole celebrare quest'anno il ritorno a Scuola con particolare solennità e dignità in quanto quest'anno la cerimonia cade appunto nel primo Centenario dell'Unità d'Italia. Già l'Assessorato alla Pubblica Istruzione ha raccolto i suggerimenti e le idee scaturite da un cordiale incontro fra Amministratori, Presidi e Direttori Didattici di Imola. Per la prossima edizione del «Ritorno a Scuola» sono in programma una serie di Manifestazioni Cinematografiche che avranno luogo nella prima quindicina di Novembre e che saranno aperte gratuitamente a tutti gli scolari e agli studenti Imolesi. Sarà poi tenuta una conferenza sui compiti e sulle direttive della politica scolastica della Amministrazione Comunale per il prossimo anno Scolastico e per gli anni avvenire. Concluderà la serie delle manifestazioni un incontro e la premiazione degli allievi più meritevoli delle Scuole Imolesi che nello scorso anno hanno dimostrato di meritare l'ampio riconoscimento sia da parte delle autorità scolastiche che da parte della Amministrazione Comunale stessa.

La scuola media a Fontanelice

Con disposizione del Provveditore agli Studi è stata istituita in questi giorni la Scuola Media Unica di Fontanelice, sezione staccata di Borgo Tossignano. La Scuola è stata temporaneamente sistemata in appositi locali al piano terreno del Palazzo Municipale. In attesa che trovi compimento la pratica iniziata dalla Amministrazione Comunale per la costruzione di una sede propria di Scuola Media.

La notizia è stata accolta con viva soddisfazione dalla popolazione di Fontanelice e dell'Alta Valle del Sarnio, che vede realizzata una delle più vecchie e sentite aspirazioni.

Chiedono aumenti i pensionati I.N.P.S.

Il giorno 20 c.m. una delegazione di pensionati dell'I.N.P.S. e di vecchi senza pensione si è recata presso le autorità locali, i Partiti e gli Enti morali, invitandoli ad accogliere, a sostenere e a farsi portavoce presso le autorità governative ministeriali delle loro giuste richieste già da tempo avanzate di miglioramenti per tutti i pensionati dell'I.N.P.S., di elevamento dei minimi a L. 15 mila mensili ed inoltre di concessione di un assegno vitalizio mensile di L. 5 mila ai vecchi lavoratori senza pensione.

Per la circolare Bosco manifestano gli studenti

Anche ad Imola dopo gli scioperi del 19, 20 e 21 ottobre gli studenti degli Istituti Tecnici hanno ripreso le manifestazioni di protesta nella giornata di martedì 24 u.s. presentando al Sindaco Vespianti e rappresentando al Ministro della Pubblica Istruzione. «E' ormai un fatto generalmente conosciuto la crisi che travaglia la scuola italiana. Il suo provvedimento non ha contribuito minimamente alla risoluzione di questa crisi, anzi l'ha accentuata, accentuando le profonde contraddizioni della nostra scuola. Pur riconoscendo la necessità di una riforma dei programmi degli istituti tecnici noi, contestando la possibilità di quanto Lei ha fatto per le seguenti ragioni: 1- la decisione è stata presa senza che intervenissero il Parlamento, ledendo in tale maniera la funzione democratica del Parlamento stesso. 2- Non si può burocraticamente definire con una circolare, per di più resa pubblica a soli tre giorni dall'apertura delle scuole, la delicata questione dei programmi. 3- Occorre inserire la questione dei programmi nel quadro più generale della riforma democratica della scuola sancita dalla Costituzione stessa. E' nostro più vivo desiderio che tale riforma venga inserita gradualmente nei programmi per valorizzare il titolo di studio attraverso un sistema più nazionale. Certi della Sua comprensione distaccata e le porghiamo ossequi».

Calcio di casa nostra Imolese-Fano 4 a 0

Nell'incontro con la capolista l'Imolese ha dato veramente la dimostrazione dei propri mezzi e anche lo sportivo più esigente ha abbandonato lo stadio soddisfatto dopo la brillante vittoria dei ragazzi di Fagnano, in campo incompleti ma con una ferma volontà di fare proprio il risultato. Priva ancora di franchia (che seguiva in tribuna la partita e che al suo posto rievocava) e di Sarni che ha iniziato il periodo di ambientamento a base di formiche alla gamba imponente alla prova di campionato, i rossoblu hanno lungamente dominato un Fano di tutto riguardo e con le intenzioni migliori per gli effetti della classifica.

Subito all'inizio gli Imolesi si accanirono in area Fagnano e mandarono una cert'aria di superiorità parata inavvertita da ragazzi campeggiati da fronte che vedono impegnati gli allenatori di Fano, al 21' con una magnifica punizione dal lato destro si mandò in rete la prima delle sue due reti della giornata in quanto la difesa fagnanese si era già aperta e le reti dell'Imolese, approfittando una volta di più della superiorità del tutto il quadrato imolese, nella prima degli appena tre minuti di gioco gli Imolesi partirono e tre le reti con una bellissima girata di Sarni su un tiro di Galletti. Poi l'Imolese continuò ad attaccare ed a fine partita aveva prodotto il suo record di cinque gol e due di campionato a cadere due

Forma degli studi tecnici

La riforma in se stessa era necessaria non nel 1961, ma subito nell'immediato dopoguerra per non lasciare in uno stato di inferiorità i tecnici dell'Italia del domani nei confronti dei tecnici delle altre nazioni. Non avere usato il Parlamento come sede di discussione non aveva trovato il tempo in 15 anni di vita democratica di portare nelle aule parlamentari il progetto di riforma. E' il grave errore della D.C. Era logico che per completare il marxismo intervenisse l'opera del Ministro che a pochi

Dr. N. NORMANNI Medicina generale Abitazione Via Cerchiaro, 13, tel. 35.38 Ambulatorio Via Cavour, 62 Tutti i giorni dalle 17 alle 19 meno venerdì e festivi Convenzione diretta con INAM INADEL ARTIGIANI COLTIVATORI DIRETTI PICCOLI OPERATORI ECONOMICI

Prof. Dott. Nicola Todeschi Docente Clinica Dermatologica Università di Bologna Specialista malattie veneree e della pelle CURA DELLE DISFUNZIONI SESSUALI E DELLE VARICI Riceve in IMOLA - Via Emilia 218 (Palazzo Comunale centrale) tutte le DOMENICHE dalle ore 9 alle 11 e a BOLOGNA di altri giorni in Via Cavour 37 - Tel. 224-228

Leggete e diffondete l'Avanti!

Bollettino del mercato ortofrutticolo prezzi all'ingrosso del 24-10

Table with market prices for various goods. Columns include item name, quantity, and price. Items include vegetables like Aglio, Carote, and fruits like Mela, Uva, and various types of apples and oranges.

Parata di giovani cantanti

La sera del 6 novembre si avrà luogo nel teatro di Toscanelli la II parata di cantanti, riservata ai giovani per giovani disoccupati. Alla manifestazione, che sarà la prima, sono state invitate le orchestre municipalizzate, le orchestre comunali, le orchestre di giovani disoccupati, le orchestre di giovani disoccupati e della vicina Romagna.